

Dodi Battaglia scalda la città per il Summer

Il chitarrista dei Pooh sarà in piazza del Duomo per raccontarsi e suonare i suoi successi. Il giorno dopo scatterà il Jamboree

SENIGALLIA

Il 28 luglio Dodi Battaglia ospite del Museo del Giocattolo Antico di Senigallia. L'incontro avrà inizio alle 18 e proseguirà con una cena all'aperto in Piazza del Duomo. Un'occasione unica per avere da vicino uno dei chitarristi più importanti del panorama internazionale, impreziosito dalle recenti collaborazioni con i migliori chitarristi al mondo come Tommy Emmanuel, noto per la sua incredibile tecnica del fingerpicking e Aldi Meola chitarrista statunitense di genere jazz fusion. Durante l'evento che si terrà al teatro Fatati all'interno del Museo, Dodi si racconterà ed eseguirà una serie di brani sia in elettrico che in acustico con le sue preziose chitarre che porterà per l'occasione. I partecipanti al seminario potranno interagire direttamente con il chitarrista dei Pooh, considerato il miglior chitarrista italiano di sempre. Gabriele Ogiva è orgoglioso e felice di avere un musi-

cista così importante nel suo Museo ed assistere alle migliori performance che hanno caratterizzato la sua vita professionale. Il chitarrista eseguirà tantissimi assoli che lo hanno reso famoso e ne racconterà i segreti così come racconterà alcuni interessanti aneddoti con i suoi amici per sempre Pooh e le collaborazioni con artisti di altissimo livello, da Vasco Rossi a Zuccheri Fornaciari. Dieci anni fa i Pooh avevano infiammato il palco del Teatro La Fenice, con la loro data zero dello spettacolo «Dove comincia il sole». Sempre il 28 luglio a Senigallia è in programma il mercato tradizionale 'Chi cerca trova', sotto i Portici Ercolani. E ventiquattrore dopo la spiaggia di velluto si calerà di nuovo negli anni '50 con la ven-

IL RITORNO

La band aveva infiammato il teatro La Fenice già dieci anni fa



Dodi Battaglia sarà a Senigallia il 28 luglio, ospite al Museo del Giocattolo Antico

tunesima edizione del Summer Jamboree, in programma fino all'8 luglio. Il format del Festival è ancora un work in progress per via della pandemia che non consente di fare programmazioni a lungo termine. Quello che è certo è che si presenterà con un format tutto nuovo. Intanto il primo assaggio di Summer Jamboree è arrivato con la mostra «Women» di Milton H. Greene, prodotta da diChroma photography e curata da Anne Morin, evento di punta della manifestazione che suggella il rapporto tra il Summer Jamboree e Senigallia Città della Fotografia. L'esposizione, allestita a Palazetto Baviera, resterà aperta fino a settembre. L'esposizione comprende una ampia gamma di foto tutte la femminile, tra cui preziosi scatti a Marilyn Monroe e altre celebrities come Audrey Hepburn, Marlene Dietrich, Geraldine Chaplin, Kim Novak, Shirley MacLaine, Lucia Bosè, Susan Sarandon.

Silvia Santarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Timone Yacht salpa ancora: «A Lignano per cancellare il Covid»

Il gruppo senigalliese partecipa al festival in Friuli con Atlantis, il nuovo gioiello: «La pandemia non ha frenato l'interesse»

SENIGALLIA

Il Timone Yachts Group protagonista del Punta Faro Yachting Festival di Lignano Sabbiadoro. Alla kermesse, in programma il 26 e 27 luglio Timone, realtà d'eccellenza marchigiana che ha sedi a Senigallia e Fano, partecipa con l'imbarcazione Atlantis 45 - realizzata da Azimut - un altro gioiello da collezione nella vetrina di Timone, dealer che continua ad essere un punto di riferimento per gli operatori del settore.

«Dovevamo esserci e ci siamo, il lockdown non ha fermato il settore, fortunatamente, che ha po-

LA GRINTA DELL'AD

Gambelli: «Grande soddisfazione esser qui, i nostri clienti ci sostengono sempre»



Luigi Gambelli, Ceo di Timone Yachts Group

tutto continuare a reggersi sulle proprie gambe e con profitto. Essere qui a Lignano Sabbiadoro è quindi motivo di soddisfazione per il nostro Gruppo, poiché l'evento testimonia che l'interesse per il comparto non diminuisce, anzi aumenta pur dovendo confrontarsi con le difficoltà della pandemia, mostrando numeri importanti», spiega Luigi Gambelli Amministratore delegato di Timone Yachts

Group. **Atlantis** è sicuramente una gamma sport che continua a migliorarsi di anno in anno. E Timone rappresenta il ponte solido e fermo tra le case produttrici e gli acquirenti, un collegamento altamente professionale che consente ai produttori di confrontarsi con il massimo della competenza professionale con il consumatore e viceversa.

si. sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monopattino gli rompe un braccio: «Difficile il rimborso senza regole»

CORINALDO

Travolto da un monopattino cade e si rompe un braccio, ma la strada per il risarcimento è in salita. Vittima dei problemi di deregulation legati a questo nuovo ma ormai gettonatissimo strumento di smart mobility, è un 58enne corinaldese. Il 18 maggio erano le 19.15, quando l'uomo stava camminando sul marciapiede presso il centro commerciale «Nevola», nell'omonima via, e si stava dirigendo verso l'ingresso del supermercato «Coal», quando all'improvviso è stato travolto frontalmente da un monopattino elettrico condotto da un giovane di 26 anni di nazionalità senegalese ed è rovinato malamente per terra. Il 58enne era stato trasferito al pronto soccorso dell'ospedale civile di Senigallia, dove, oltre a botte e contusioni varie, gli hanno riscontrato la «frattura metafisaria distale del radio sinistro», con ingessatura e immobilizzazione del polso per almeno trenta giorni. L'uomo è un artigiano, libero professionista, un elettricista, e per più di un mese con un braccio fuori uso non ha potuto lavorare. Per essere risarcito di tutti i danni fisici e patri-



moniali (spese mediche e mancato guadagno dalla sua attività), attraverso il consulente legale Andrea Polverini, si è affidato a **Studio3A-Valore S.p.A.**, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che si è già occupato di vari incidenti sul genere, in particolare a «parti invertite», cioè con «monopattinisti» investiti. «Per questo veicolo non vige (ancora) l'obbligo di copertura assicurativa, non si possono quindi chiedere i danni né all'assicurazione né al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada - spiega Nicola Rossi, responsabile ufficio stampa e Mktg della società per il risarcimento danni - Non resta che la rivalsa nei confronti della 'persona fisica' dell'investitore, peccato che difficilmente potrà pagare di tasca sua le decine di migliaia di euro che vale un danno di tale portata».